

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA – COMUNICATO N. 26 del 15 dicembre 2022

L'ANNATA 2022 IN SINTESI

METEO E FENOLOGIA La stagione invernale è stata più calda e più asciutta della media. Per quanto riguarda le temperature gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi fino a +2°C. Per quanto riguarda le precipitazioni il cumulato ha raggiunto in alcune aree interne i 400 mm ma, rispetto alla media climatica, è risultata una situazione di deficit pluviometrico, più marcata nelle aree costiere.

Il trimestre marzo-maggio è stato caratterizzato da temperature ancora una volta superiori ai valori storici, con scarti delle massime e delle minime fino a +2 °C, e da precipitazioni piuttosto scarse, tali da determinare un deficit di -200 mm. Tale andamento ha determinato situazioni di stress nelle piante già a partire dalla fase fenologica della fioritura.

La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature molto più elevate della media storica e da scarse precipitazioni: si è trattato di un'estate molto più calda e molto più asciutta della media dell'ultimo trentennio (paragonabile solo all'estate 2003), tale da creare una vera e propria emergenza siccità. Per quanto riguarda le temperature gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono stati positivi e con valori eccezionalmente elevati: da +3°C a +5,5°C. Per quanto riguarda le precipitazioni, queste si sono distribuite a macchia di leopardo, frutto di temporali sparsi più o meno intensi che hanno interessato soprattutto le aree interne e durante questi fenomeni non sono mancate precipitazioni a carattere grandinigeno. Rispetto alla media climatica è risultata una situazione di significativo deficit pluviometrico, con uno scarto fino a -200mm. La forte siccità ha evidenziato la necessità di interventi irrigui per quasi tutto il periodo estivo e ha contribuito a causare cascole importanti di olive a partire dal periodo post-allegagione. Le elevate temperature e lo stato di disidratazione delle olive hanno tuttavia causato mortalità elevata e contribuito in tutti gli areali al contenimento delle infestazioni da mosca.



Anche la stagione autunnale è stata più calda e molto più asciutta della media dell'ultimo trentennio, con scarti delle temperature minime e massime fino a +3°C e precipitazioni in deficit fino a -300mm. La maturazione delle olive è risultata in anticipo rispetto al 2021, sia per quanto riguarda le osservazioni in campo relative all'invaiaitura, sia per il grado di inolizione, determinato mediante analisi di laboratorio. A partire dal mese di ottobre le rese al frantoio sono risultate invece decisamente più elevate rispetto al 2021 e agli anni precedenti. Maggiori dettagli sulla situazione meteo sono disponibili nelle analisi climatiche stagionali pubblicate nei bollettini Agrometeo n. 2 (<https://bit.ly/RLagmeteo22-2>), n. 5 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo22-5>), n.8 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo22-8>) e n. 11 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo22-11>)



INFESTAZIONI DA MOSCA Le condizioni di elevate temperature e carenza di precipitazioni che hanno caratterizzato tutto il periodo estivo sono state decisamente sfavorevoli all'attività di ovideposizione della mosca e, laddove sono state rilevate ovideposizioni, lo sviluppo larvale è stato caratterizzato da elevata incidenza di mortalità da caldo. Le percentuali di infestazione attiva sono risultate talmente contenute che il primo intervento larvicida è stato consigliato nel bollettino n. 17 dell'8 settembre, limitatamente ad un solo areale provinciale. A partire dalla seconda metà del mese di settembre, complici le temperature favorevoli, la mosca ha tuttavia ripreso la sua attività, più intensa nelle aree dove si sono verificate precipitazioni. L'aumento delle infestazioni ha reso necessari interventi con prodotti larvicidi, i primi consigliati per maggior parte degli areali, o il ricorso alla raccolta precoce, che è stata proposta in alternativa a tali trattamenti a partire dalla fine di settembre, in concomitanza con l'apertura dei frantoi. In agricoltura biologica o a basso impatto, l'impiego di repellenti come il caolino ha consentito di difendere le olive dai contenuti attacchi di mosca e di limitare l'evapotraspirazione, limitando gli effetti dello stress idrico nelle piante.

Laddove sono state seguite le indicazioni riportate nei bollettini relativamente ai trattamenti consigliati o al ricorso alla raccolta anticipata, in genere è stato possibile raccogliere olive in buono stato fitosanitario.

ALTRE AVVERSITA' Cecidomia fogliare: nel corso della primavera 2022 è stato condotto il monitoraggio dell'insetto al fine di individuare l'inizio della generazione primaverile e calibrare di conseguenza gli interventi con i prodotti fitosanitari ammessi (*acetamiprid*).

Dal monitoraggio, condotto in collaborazione con il Prof. Petacchi, entomologo della Scuola Sant'Anna di Pisa, è emerso che le ovideposizioni sono iniziate a metà aprile e il periodo di volo degli adulti è durato circa 40 giorni. Nel bollettino n. 4 del 14 aprile è stato quindi consigliato di intervenire tempestivamente con repellenti o circa una settimana dopo con *acetamiprid*. Visto il lungo periodo di ovideposizione negli oliveti maggiormente colpiti avrebbe potuto essere necessario un secondo intervento, ma considerato che il principio attivo *acetamiprid* è uno dei pochi prodotti impiegabili nella lotta alla mosca olearia e sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, spesso si è ritenuto non opportuno effettuare un secondo intervento per la Cecidomia. I monitoraggi sono proseguiti anche dopo la fine delle ovideposizioni per valutare l'efficacia dei trattamenti eseguiti. Poiché il sito preferenziale di deposizione delle uova è costituito dai giovani germogli appena emessi, i prodotti repellenti risultano scarsamente efficaci, perché è difficile mantenere coperta la nuova vegetazione in costante emissione. Per quanto riguarda l'*acetamiprid*, questo ha mostrato efficacia soprattutto sulle uova ma un solo intervento non si è rivelato sufficiente a contenere i danni di una infestazione così prolungata nel tempo. Si ritiene tuttavia che, laddove ben calibrato sul picco di volo degli adulti, possa aver contribuito a contenere l'infestazione e, considerato anche che tale principio attivo è l'unico attualmente ammesso, sarà utile proseguire con tali interventi anche nella prossima primavera, seguendo i consigli che verranno riportati nei bollettini.

Patologie fungine: l'andamento stagionale non è stato favorevole per lo sviluppo delle principali patologie fungine e non si segnalano incidenze particolari né di **occhio di pavone**, né di patologie fungine a carico dei frutti.

Rogna dell'olivo: sebbene non si segnalino particolari incidenze della batteriosi, questa risulta ampiamente diffusa sul territorio, in particolare nelle aree costiere e di prima collina. Essendo la sua diffusione favorita dalla presenza di lesioni nel tessuto corticale che possono essere causate da grandine, impiego di scuotitori meccanici per la raccolta od operazioni di potatura, è opportuno attuare costantemente la difesa, come descritto nella scheda tecnica <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

PRODUZIONE E QUALITA' Dai dati rilevati negli oliveti monitorati, anche quest'anno si è evidenziato un significativo calo produttivo rispetto alla media degli anni precedenti. La perdita maggiore si è riscontrata sui terreni collinari, a tessitura sciolta e ben esposti. Circa la resa di estrazione al frantoio, si sono registrati valori percentuali particolarmente elevati in tutti gli areali, correlati ad un livello di maturazione risultato in anticipo rispetto al 2021 e alle annate precedenti.

Dal punto di vista qualitativo quasi il 90% degli oli analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana e prodotti da aziende agricole della provincia è risultato conforme alla categoria commerciale extravergine: per quanto riguarda gli oli conformi, la media delle acidità è risultata essere 0,40 (min 0,17 max 0,75) e la media del numero di perossidi 10,7 (min 6 max 16,5).

QUESTIONARIO ANNATA OLIVICOLA 2022 Anche quest'anno proponiamo un breve questionario online finalizzato a raccogliere alcune informazioni sull'annata 2022 e proposte di miglioramento dei nostri servizi, disponibile al seguente link: <https://tinyurl.com/QuestionarioOливо2022>

Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 19 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2023!